

## Cultura

## Libri

## Italiani

I libri italiani letti da un corrispondente straniero. Questa settimana **Salvatore Aloise** della tv francotedesca Arte.

**Antonio Iovane**  
**La seduta spiritica**

*Minimum fax, 176 pagine,*  
16 euro

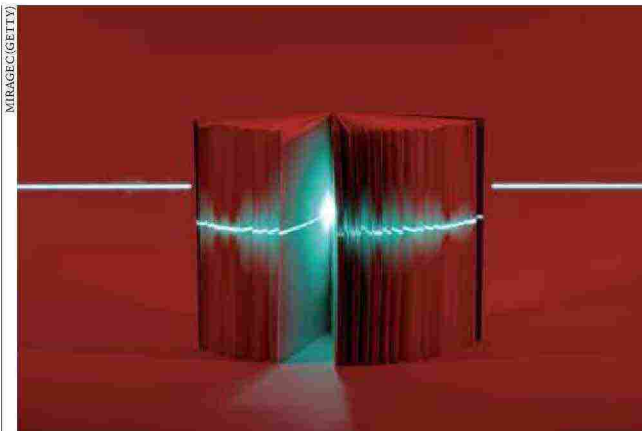
“Facciamo il piattino?”. Alla fine degli anni settanta non è raro invocare gli spiriti. Bastano lettere e numeri su un foglio e un piattino da caffè su cui i partecipanti poggiano il dito. Il piattino, muovendosi, dà le risposte. È del 2 aprile 1978 la seduta spiritica di cui tutti abbiamo sentito parlare. Ci sta che qualcuno chieda della prigione di Moro. È il resto che non quadra. Antonio Iovane mette in luce le incongruenze sulla base delle audizioni parlamentari, le perplessità di Leonardo Sciascia, aggiungendo qualche elemento romanizzato. È Romano Prodi a riferire del “piattino”, fatto con colleghi professori, in cui viene fuori Gradoli, dopo Viterbo, VT e Bolsena. Per l'autore è un messaggio in codice delle Br. I brigatisti agiscono in compartimenti stagni, è difficile comunicare. Il piattino su Gradoli è un modo astuto di segnalare che il covo di via Gradoli ormai è bruciato: lo conoscono in molti, in primis la 'ndrangheta. Ma il tentativo non riesce. Non c'è un blitz nel paesino, come molti pensano di ricordare. Si sa di Gradoli solo dopo l'allagamento dell'abitazione sotto il covo. Fallita la soffiata della seduta spiritica, chi dirige il gioco ricorre alla doccia lasciata aperta, in modo che i pompieri “scoprono” via Gradoli. La domanda resta: chi “guidò” il piattino? Sempre che non si voglia credere agli spiriti.

## Stati Uniti

## Una seconda vita

**Libri vecchi di qualche anno tornano in classifica a sorpresa grazie a un hashtag di TikTok**

*L'estate dei segreti perduti* è un romanzo del 2014. Quando il libro, nell'estate del 2020, è ricomparso nelle classifiche dei best seller, l'autrice Emily Lockhart ne è stata felice, ma anche un po' confusa. Sono stati i suoi figli a spiegarle cosa era successo: tutta colpa di TikTok. Anche se l'app non sembra la destinazione ovvia per il passaparola letterario, i video con l'hashtag #BookTok si sono scavati una loro nicchia. Nei video si possono vedere gli utenti (soprattutto ragazze) che consigliano dei titoli, che si riprendono mentre leggono o anche che piangono

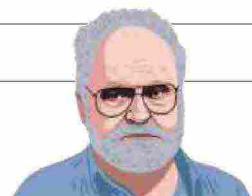


disperatamente dopo un finale strappalacrime. In un fenomeno che non ha uguali su altri social network, questi brevi filmati stanno cominciando a favorire le vendite dei libri e influenzare gli editori. Per esempio, in molti punti vendita di Barnes & Nobles ci sono

scaffali dedicati a titoli consigliati su #BookTok, mentre non esistono scaffali simili per Twitter o Instagram. Spesso si tratta di libri già molto popolari, ma il volume di copie vendute si moltiplica dopo la diffusione su #BookTok. **The New York Times**

## Il libro Goffredo Fofi

## Grandi storie al femminile


**Sigrid Undset**  
**La saga di Vigdis**

*Utopia, 170 pagine, 18 euro*  
Tra le grandi narratrici del novecento, Undset è stata ingiustamente dimenticata, ed è bello che torni. Il suo romanzo più noto è *Kristin figlia di Lavrans*, una trilogia dei primi anni venti che ci fu proposta da due editori diversi, grazie al Nobel che le era stato assegnato nel 1928. Norvegese, rivale dell'altra Nobel Selma Lagerlöf, si era fatta cattolica nel 1925. I suoi romanzi sono grandi saghe di

femminile che narrano il passato norvegese (e scandinavo) reinventando con asciutta pregnanza e per brevi capitoli le saghe del passato, con la tensione che nasce dalla distanza: uno ieri lontano, di amori e odi, persistenze e vendette, tra terra e mare quando della vita e della morte e della pace e della guerra si avevano visioni diverse dalle nostre e tuttavia riconoscibili, nell'eterna storia dell'inquietudine umana, del conflitto tra le patrie e anche dei sessi, come nella saga di

Vigdis, la donna violentata dall'uomo che ama e che la ama, e che vive sognando, dal figlio, la vendetta. Meraviglioso il capitolo con il sogno di Vigdis dei bambini non nati. Siamo lontani dalle saghe britanniche più recenti, e se “profondo è il pozzo del passato”, l'uomo nella sua essenza non cambia, come non muore la speranza di una società più serena e più amabile. È bello ritrovare Undset, respirando un'aria assai diversa da quella delle letterature contemporanee. ♦



I consigli  
della  
redazione**Nick Cave**  
**Stranger than kindness**  
*Il Saggiatore***Aki Shimazaki**  
**Azami**  
*Feltrinelli***Tim Finch**  
**Colloqui di pace**  
*Edizioni e/o***Il romanzo****Lati infiniti****Colum McCann****Apeirogon***Feltrinelli, 528 pagine,*  
*22 euro*

●●●●●

In un'epoca di certezze, il romanzo è la casa del dubbio, dell'ambiguità, delle verità molteplici. Il titolo del libro di Colum McCann, *Apeirogon*, è un termine matematico che indica un poligono con un numero infinito di lati. Questa forma fa da modello per un nuovo modo di pensare alla questione mediorientale, un conflitto che troppo spesso è ridotto a posizioni semplicistiche e contrapposte. *Apeirogon* s'ispira all'amicizia nella vita reale tra un palestinese, Bassam Aramin, e un israeliano, Rami Elhanan: "Un israeliano contro l'occupazione. Un palestinese che studia l'olocausto". Gli uomini sono uniti nel loro dolore, hanno perso le figlie: Smadar, trasformata in "un puzzle umano sparpagliato" all'età di tredici anni da un attentatore suicida, e Abir, assassinata a dieci anni da un soldato dell'esercito israeliano dal grilletto facile. Tutti e due entrano nel Circolo dei genitori, un gruppo di persone in lutto che si uniscono per promuovere una risoluzione pacifica del conflitto. *Apeirogon* è diviso in 1.001 capitoli, alcuni brevi come una frase, altri con delle fotografie alla maniera di W.G. Sebald, altri ancora semplicemente spazi vuoti (un riflesso di uno dei teoremi matematici che sono alla base del romanzo). I capitoli centrali sono interviste profondamente commoventi

FRED KIRS (ADOC PHOTOS/CONTRASTO)

**Colum McCann**

con ciascuno dei protagonisti. Il numero di capitoli è un riferimento alle *Mille e una notte*, "uno stratagemma per la vita di fronte alla morte". Il romanzo ruota intorno a un solo giorno nel 2016, quando i due uomini vanno a una riunione del Circolo dei genitori in un monastero a Beit Jala, non lontano da Gerusalemme. I genitori in lutto sono lì per fare quello che facciamo noi mentre leggiamo il libro: "Ascoltare le storie di Bassam e Rami, e trovare nelle loro storie un'altra storia, un cantico dei cantici... pensando, mentre ascoltiamo, a tutte quelle storie che devono ancora essere raccontate". Il romanzo di Colum McCann lo percepiamo dentro di noi, più che leggerlo, perché le tragedie particolari di Bassam e Rami sono proiettate su un eterno presente di lutto. *Apeirogon* avrebbe potuto essere sdolcinato, volgare, manipolatore, banale. Invece, è un capolavoro.

**Alex Preston,**  
**The Guardian****Mary Gaitskill****Questo è il piacere***Einaudi, 96 pagine, 15 euro*

●●●●●

*Questo è il piacere* di Mary Gaitskill segna una transizione importante, in quanto è un ritratto simpatetico, scritto da una donna, di un uomo che è stato accusato di molestie nella campagna #MeToo. Il romanzo è ambientato in un ufficio, un ambito in cui il #MeToo ha stravolto molte consuetudini. Quin Saunders è il capo di una casa editrice rispettata. Fa parte di una generazione per cui il flirt era una componente accettata della vita lavorativa, ha avuto per decenni rapporti stretti con le donne del suo ufficio. A differenza di altri uomini, è profondamente curioso della loro vita interiore, fa molte domande, ascolta le risposte per ore e ore. Alcune di queste conversazioni riguardano il sesso, che è il suo argomento preferito. Per esempio, un'amica che lavora con lui da undici anni gli ha confidato di avere un debole per le sculacciate. In risposta, lui le ha invitato un filmato di John Wayne che sculaccia un'attrice in un vecchio western. Ora l'amica lo accusa di cattiva condotta in una "petizione online che circola all'infinito", firmata da metà delle donne nel suo ufficio, da un'autrice di cui ha pubblicato il primo libro e da altre. Queste donne lo fanno licenziare, chiedono danni e minacciano di boicottare qualsiasi suo datore di lavoro futuro. Quin racconta la sua storia alternando la propria voce con quella della sua buona amica Margot. Margot difende l'essenziale bontà del suo amico con grande eloquenza. Quin ama sua moglie e sua figlia; è affascinante e attraente. Per Margot, le sue accusatrici non sono vittime irreperibili.

"Questa è la fine degli uomini come me", dice Quin. E questo è un bene, diranno alcuni lettori. Altri si allineeranno con la difesa del personaggio da parte di Margot e di Gaitskill.

**Marion Winik,**  
**The Washington Post****Max Porter****Lanny***Sellerio, 220 pagine, 16 euro*

●●●●●

Uno dei piaceri delle fiabe e dei racconti popolari è scoprire cos'è che dà accesso alla magia. Nel bellissimo e fantasioso romanzo d'esordio di Max Porter, *Il dolore è una cosa con le piume*, era un lutto. In questo nuovo libro è il mondo naturale e il senso di meraviglia. Lanny è un bambino scomparso, rapito da Dead Papa Toothwort, un *trickster* mutaforma antico come la Terra. Ma Porter si concentra anche sugli adulti nella narrazione: i genitori di Lanny, un'ex attrice diventata scrittrice di horror e il suo ordinario marito, e Mad Pete, un artista burbero che prende Lanny sotto la sua ala protettrice. Come nel romanzo precedente, Porter crea una sorta di lunga poesia in prosa, ma qui il linguaggio è più mutevole dello stesso Toothwort. Alcune parti evocano l'assenza di Lanny con abbondanti spazi bianchi, frasi brevi e tronche. Altre, che descrivono la ricerca di Lanny per tutto il villaggio, sono fatti di frasi concitate, senza attribuzione e senza virgolette, che creano un senso di panico e di frenesia. Lanny e Toothwort fanno eco ad Ariel e Calibano della *Tempesta* di Shakespeare, incantati dalle delizie liriche del loro mondo, che però non è un'isola ma un villaggio. Le invenzioni tipografiche di Porter - insieme ai suoi divertimenti con le ripetizioni e il ritmo - mostrano il



## Cultura

## Libri

suo irrefrenabile senso del gioco. E i pensieri degli adulti, che si intrufolano nel villaggio (il voyeurismo è un altro veicolo principale della storia), danno a questo mondo magico una nota di oscurità. **Maya Phillips, The New Yorker**

**Jorge Volpi****Un romanzo messicano**

Bompiani, 480 pagine, 20 euro



Sono molti quelli che attraversano impunemente il confine poroso tra letteratura e giornalismo. Lo scrittore messicano Jorge Volpi lo fa con la meticolosa ricostruzione di un rapimento che mise in crisi le relazioni diplomatiche tra Messico e Francia. Accettando di reprimere la propria immaginazione e di mettere un freno al talento letterario, l'autore messicano vuole dimostrare ancora una volta che "la realtà supera l'immaginazione", almeno in America Latina. La storia si apre con la cattura di Israel Vallarta e della cittadina fran-

cese Florence Cassez, accusati di essere i leader della banda di rapitori Los Zodiaco. Quello che sembrava essere un duro colpo contro la criminalità organizzata finisce per mettere a rischio i rapporti di due paesi e rivela una rete di corruzione. Questo romanzo parla della verità, anzi delle molteplici verità - la verità della giustizia, dei mezzi d'informazione, delle vittime, dei testimoni falsi, degli avvocati, dei presidenti delle due repubbliche, la verità delle alte corti e la mancanza di memoria di tutti. E dopo aver raccontato tutte queste verità, ci lascia solo dubbi. **Andrés Zambrano, El Tiempo**

**Luc Lang****La tentazione**

Edizioni Clichy, 288 pagine, 19 euro



L'eroe del romanzo di Luc Lang, François Rey, chirurgo di cinquant'anni che ama la vita e la caccia, appartiene a una specie in via di estinzione. Lo

spirito del tempo supporterà ancora a lungo questo tipo di uomo desideroso di piegare uomini, bestie e dei sotto la propria volontà di ferro? *La tentazione* si apre su una scena magnifica: è autunno in Savoia, François sta per sparare. Disturbato dal passaggio di un'auto, ferisce l'animale in fuga. Colto dal rimorso, lo trova e si prende cura di lui: pur essendo un cacciatore, François resta un medico. Ambivalenza di un uomo che distrugge e ripara. Al faccia a faccia tra François e l'animale Luc Lang ne sovrappone un altro, forse anche più violento: quello di François con la sua famiglia. La moglie cerca una via di fuga nella religione. Il figlio ha rinunciato alla medicina per la finanza. E sua figlia si è innamorata di un uomo dalle dubbie attività. Mondi che s'ignorano e che presto si scontreranno. Lang illustra così l'eterna lotta tra l'uomo e i suoi demoni. **Etienne de Montety, Le Figaro**

## Psicologia

**Cynthia Fleury****Ci-gît l'amer. Guérir du ressentiment**

Gallimard

La psicoanalista e filosofa francese suggerisce modi per superare il risentimento, ricorrendo a quel che hanno detto filosofi, psicoanalisti, storici, poeti e scrittori, ma anche a esperienze personali.

**Roy Richard Grinker****Nobody's normal**

Norton

Nell'ambito semantico della malattia mentale l'inglese ha molti termini stigmatizzanti. Secondo Grinker, professore di antropologia alla George Washington university, modificando la lingua si possono migliorare i comportamenti.

**Marissa King****Social chemistry**

Dutton

Marissa King ha passato quindici anni a studiare i rapporti all'interno di diversi social network, con risultati spesso sorprendenti.

**Lydia Denworth****Friendship**

Norton

Indagine sull'amicizia e sui recenti studi sociali e scientifici che hanno stabilito come la costruzione di legami con gli altri sia essenziale per la sopravvivenza umana, e non solo. Lydia Denworth è una giornalista scientifica statunitense.

**Maria Sepa**

usalibri.blogspot.com

## Non fiction Giuliano Milani

### Uscire a fare due passi

**Shane O'Mara****Camminare può cambiarci la vita**

Einaudi, 184 pagine, 13 euro

Le nuove misure di restrizione prese dai governi europei a un anno dalla prima ondata del covid-19 portano malumore e fanno quasi perdere la speranza di veder finire questo periodo eccezionale, lungo e difficile. Tra le ragioni che hanno reso particolarmente duro il rispetto dei lockdown c'è il non poter più camminare, una pratica che fa stare bene. Questo libro, uscito in italiano proprio

durante la pandemia, spiega perché. È scritto da uno scienziato cognitivo irlandese abituato a usare gli strumenti della disciplina che pratica in laboratorio per leggere e spiegare il mondo in cui vive (ha scritto un libro sul cervello al lavoro e uno sul cervello sotto tortura). Dimostrando il valore scientifico delle intuizioni che in *Anatomia dell'irrequietezza* (Adelphi) Bruce Chatwin aveva avuto negli anni novanta, O'Mara comincia spiegando quanto l'evoluzione della nostra mente e del nostro cervel-

lo sia strettamente legata al camminare; prosegue raccontando in modo aggiornato e chiaro cosa sappiamo del coinvolgimento dei nostri sensi nella capacità di muoversi nello spazio (tanto in ambienti naturali, quanto in città) e nell'orientamento; e, infine, conclude con alcuni capitoli in cui mostra come camminare il più spesso possibile sia il modo più semplice per migliorare il nostro umore, la nostra salute e capacità di trovare soluzioni ai problemi che ci assillano mentre rimaniamo seduti. ♦



## Ragazzi

Come  
in quel film

Lisa Thompson

**Da domani non esisto più***De Agostini, 266 pagine,  
15,90 euro*

Tutti noi abbiamo desiderato almeno una volta di sparire, perché ci sono quei periodi dove tutto va storto, tutto è incasinato, tutto è da rifare. Insomma periodi o troppo tristi o troppo caotici. E il pensiero "se non fossi mai nato" è quasi una frase consolatoria che ci permette paradossalmente di andare avanti. Ma come sa George Bailey, il personaggio interpretato da James Stewart in *La vita è meravigliosa*, a volte il desiderio di non esistenza si può avverare e se non esistiamo più, be' possono essere guai per tutti. Perché ognuno di noi è amato, pensato, ognuno di noi è indispensabile per qualcun altro. Forse Max, il protagonista di *Da domani non esisto più* di Lisa Thompson, non ha mai visto il capolavoro di Frank Capra, altrimenti avrebbe capito prima di sparire che non esserci più non è una grande idea. La sua vita è indubbiamente incasinata. I genitori lo mettono sotto pressione, per un incidente ha rotto il naso a un amico, la sorella è troppo perfetta e lui troppo imperfetto. La sua vita di ragazzo di 12 anni gli sembra orribile. Ma poi succede che sparisce. Dopo la sua sparizione le persone, perfino i suoi genitori, non lo riconoscono. E non esserci più diventa un incubo. Un libro tenero e commovente sulla paura di sentirsi inadeguati e il bisogno d'amore.

Igiaba Scego



© RIZZOLI LIZARD

## Fumetti

## Scrittura e disegno

Katsumata Susuku

**Fukushima anno zero***Rizzoli Lizard, 240 pagine,  
17 euro*

L'autore, scomparso nel 2007, era figlio di povera gente di campagna della prefettura di Fukushima. Nei primi due racconti degli anni ottanta che aprono l'antologia racconta, con alle spalle studi di fisica nucleare, di quanto fosse catastrofica la gestione interna della centrale nucleare poi travolta dal terremoto e dallo tsunami nel marzo 2011. Mettendo al centro gli operai, tra cui molti precari, miscela vari registri narrativi. Come rilevato nelle postfazioni, nella sua opera è data centralità ai marginali, che si tratti di operai, contadini o anche spiriti e demoni come i Kappa e i Tanuki, raccontati come fossero reali e, per quanto temuti, tutt'uno con gli esseri umani, soprat-

tutto i più emarginati. Nella maggioranza dei racconti qui riuniti, realizzati nei primi anni settanta, domina però il mondo rurale. Antropologico, sociologico, politico, l'autore si fa poeta della condizione umana prima di tutto per mezzo del suo segno grafico. Preciso e delicatissimo, potremmo dire in punta di pennino, delinea espressioni del volto e paesaggi con la stessa maestria con cui gestisce il procedimento fondamentale della sottrazione grafica per suggerire l'invisibile. Esercitando con maestria il calligrafismo disegnato, centrale in tutta la storia del fumetto, offre un grande esempio di come scrittura e disegno nel miglior fumetto siano la stessa cosa. Come diceva Hugo Pratt: "Disegno la mia scrittura e scrivo i miei disegni". **Francesco Boile**

## Ricevuti

Jude Ellison Sady Doyle  
**Il mostruoso femminile***Edizioni Tlon, 304 pagine,  
18 euro*

Un saggio sulla natura della femminilità che, tra mito e letteratura, mostra la paura che il patriarcato nutre nei confronti delle donne.

Kali Fajardo-Anstine  
**Sabrina & Corina***Racconti edizioni, 270 pagine,  
18 euro*

Storie d'amore, di redenzione, di sorellanza e di antichi rimedi familiari ambientate nel piccolo mondo di Denver, in Colorado.

A cura di Elena Fieri  
e Sara Marini**Scosse in classe***Settenove, 72 pagine, 15 euro*

Una raccolta di percorsi e strumenti didattici per contribuire alla ripresa della socialità e alla rinascita della libertà nella scuola del distanziamento sanitario.

Anna Paola Lacatena

**La polvere sotto al tappeto***Carocci editore, 188 pagine,  
21 euro*

Una visione articolata sul tema dell'uso delle droghe dal punto di vista sanitario e socioculturale, sulla base del modello portoghese.

Francesco Tufarelli,  
Cristiano Magari**Negoziando.****Cassetta degli attrezzi****per classi dirigenti***Thje Skill Press, 304 pagine,  
29 euro*

Un manuale per individuare tattiche coerenti ed efficaci per ogni situazione: negoziati comunitari e internazionali, dispute sportive, dinamiche aziendali.